

Attacco di hacker turchi al sito della Santa Sede

Data: Invalid Date | Autore: Antonella Sica



ROMA, 15 APRILE 2015 – Non si placano le polemiche tra la diplomazia turca e il Vaticano, [a seguito delle parole di Papa Francesco sul genocidio armeno](#). Dopo il **presidente turco Erdogan** che ieri ha definito «*un errore*» le parole di Francesco, mettendolo in guardia «*dal ripeterlo di nuovo*», oggi il **premier Ahmet Davutoglu** ha parlato di affermazioni non vere da parte del Papa e lo ha accusato di aver aderito al «*fronte del male*» che complotta contro la Turchia: «*Un fronte del male s'è formato contro di noi, ora pure il Papa vi ha aderito*». La reazione della Turchia alle affermazioni del Papa si è manifestata anche attraverso la rete. Un gruppo di hacker ha infatti attaccato, nella notte tra lunedì e martedì, il sito ufficiale della Santa Sede, www.vatican.va, rimasto offline per qualche ora. [MORE]

E' quanto riferisce la testata specializzata 'Techworm', che parla di una "rappresaglia" di Ankara alle accuse del Papa. L'attacco è stato rivendicato su Twitter dal profilo [@YouAnonGlobal2](https://twitter.com/YouAnonGlobal2), che fa riferimento ad una delle tante sigle dell'organizzazione **Anonymous**. Gli hacker fanno inoltre sapere che «*le azioni di disturbo contro il sito del Vaticano in risposta alla dichiarazione del Papa continueranno fino a quando la Santa Sede non chiederà scusa ufficialmente*».

Secondo la stampa armena ad aver rivendicato l'attacco è stato il collettivo hacker turco **#THTHeracles**, che fa riferimento all'organizzazione '**Turk Hack Team**'.

[foto: quotidiano.net]

Antonella Sica

